Sdegno e preoccupazione nell'opinione pubblica

Dalle fabbriche e dai quartieri si leva la protesta contro l'aggressione USA al Vietnam

Comizi e manifestazioni unitari - Ordini del giorno e telegrammi di protesta - Interpellanze del PCI al Comune ed alla Provincia

Manifestazioni, comizi, ordini del giorno dei lavoratori delle fabbriche e degli uffici, prese di posizione unitarie: in queste forme ha preso consistenza e si svilupperà nei prossimi giorni la protesta dell'opinione pubblica democratica cittadina contro il nuovo gravissimo attentato USA ai danni del Vietnam del Nord e della pace del mondo.

Odg e telegrammi di protesta: sono stati inviati dalla Commissione Interna (CISL, CGIL, UIL) della Navalmeccanica di Castellammare; dal Consiglio delle Leghe della CGIL, nel corso della sua riunione; dai lavoratori di 8 depositi dell'ATAN; dal Comitato direttivo del sindacato ferrovieri italiani, compartimento di Napoli.

Comizi ed iniziative: le sezioni del PCI Vomero, « G. Quadro » e Centro hanno organizzato carovane di macchine e distribuito a decine di migliaia di copie volantini della Federazione napoletana del PCI e il numero straordinario di « Propaganda » dedicato al Vietnam. La Federazione del PCI ha fatto affiggere un proprio manifesto di condanna e di denuncia dei criminosi bombardamenti USA su Hanoi ed Haiphong. Comizi sono stati tenuti ad Acerra, a Caivano, Cercola, Pozzuoli, Castellammare e Chiaiano.

Domani a Giugliano avrà luogo una manifestazione unitaria indetta dal PCI, dal PSIUP, dal PSI e dal PSDI.

Degno di rilievo un manifesto fatto affiggere per le strade del Vomero dalle locali sezioni del PSI e del PSDI: in questo manifesto si esprime deprecazione per i bombardamenti decisi unilateralmente dagli Stati Uniti e si auspicano trattative che preservino il diritto dei popoli del Vietnam all'autodeterminazione. Sul piano delle iniziative unitarie va segnalata la riunione tenutasi ieri al Circolo De Sanctis ed alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutti i circoli culturali democratici della città e del Comitato per la pace del Vietnam. Nel corso della riunione sono state prese decisioni circa i modi di portare avanti la più efficace protesta.

Al Comune ed alla Provincia i gruppi del PCI hanno presentato interpellanze per sollecitare le rispettive amministrazioni ad assumere una chiara e ferma posizione di fronte al nuovo gravissimo atto di aggressione che gli USA hanno perpetrato contro il Vietnam del Nord. Nelle interpellanze si afferma tra l'altro la necessità che il governo assuma una posizione che dissoci — come ha fatto il governo inglese — ogni responsabilità dell'Italia nei confronti della politica americana del sud est asiatico.

voci della città

Rumori fino all'alba sui « quartieri »

Un gruppo di cittadini è venuto a trovarci in redazione per un problema comune del resto alla maggior parte della cittadinanza napoletana. Al vico S. Teresella degli Spagnoli — dicono i cittadini — è impossibile dormire: fino alle prime ore del mattino, infatti, in alcuni bassi si mangia a carte e si schiamazza, con fracasso insopportabile. Inutili sono state finora le proteste, anche alla questura, per far cessare questo sconcio. Noi siamo lavoratori e quindi la mattina dobbiamo alzarci presto. Si può aggiungere che per i vicoli scorrazzano motorette coi tubi di scappamento aperti procurando insopportabili rumori. Siamo letteralmente esasperati. Che cosa si può fare per porre fine a questo triste stato di cose?

Speculazioni edilizie a via Cavallino

Riceviamo dal sig. Alessandro Corrado, via B. Cavallino 12, la seguente lettera:

« Cara Unità, vorrei segnalarti che al n. 38 di via B. Cavallino è sorto a tempo di record un rustico di otto piani. Con tale brutura è segnata la fine della panoramicità del fabbricato col n. 36 e di un gigantesco pino, alto oltre 20 metri, visibile da tutta Napoli. Esso dovrà essere praticamente tagliato, dal momento che parte dei rami entrano nei vani dell'ultimo piano del rustico ».

Il nostro lettore denuncia quindi un ennesimo attentato a quel poco di verde e di panoramico che resta ancora nella nostra città.

La piaga dell'ex Campo ARAR

Alcuni cittadini di via Enrico Cosenz e di S. Anna alle Paludi ci invitano a spendere una parola — e lo facciamo volentieri — sulla situazione determinatasi all'ex Campo ARAR. E' a tutti noto che l'ampio spiazzo di via Enrico Cosenz è stato adibito da anni a ricettacolo di rifiuti di ogni genere.

A parte questa poco allegra situazione di per se stessa già grave e insopportabile, si verifica da un po' di tempo a questa parte che l'ampio spiazzo sia stato prescelto da coppie ed altri turpi personaggi a luogo preferito per offrire spettacoli poco decorosi. Sarebbe ora di prendere una decisione, comunque, sulla sistemazione dell'ex Campo ARAR. Se proprio non v'è alcuna possibilità di utilizzare l'ampio spiazzo lo si chiuda. Almeno per evitare che si ripetano scene contrarie alla decenza.

piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi martedì 5 luglio 1966. Onomastico: Emilio (domani: Isaia).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 118, nati morti 3, richieste di pubblicazioni 49, matrimoni religiosi 54, matrimoni civili 0, deceduti 25.

LUTTO

E' deceduto Gaetano Riccio, vecchio stimato militante del nostro partito. Ai familiari tutti giungano le condoglianze della Federazione, dei comunisti di Frattamaggiore e de l'Unità.

NUOVA LINEA A.T.A.N.

Da qualche giorno è stata istituita l'autolinea speciale n. 619 sul percorso: Parco Castello - Piazza Municipio - Piazza Plebiscito - Santa Lucia - Piazza Vittoria - Torretta - Fuorigrotta - Mostra - Viale Kennedy - Terme Agnano e viceversa. Partenze da piazza Castello: 8.20 9.20 10.20 11.20 12.20 13.20 14.20 15.20 16.20 17.20. Partenze da Terme Agnano alle 8.50 9.50 10.50 11.50 12.50 13.50 14.50 15.50 16.50 17.50. Tariffa unica L. 50. Sull'autolinea speciale n. 619 non sarà consentito il transito gratuito né agli abbonati né ai possessori di tessere di libera circolazione.

LAVORO ALL'ESTERO

L'Ufficio provinciale del lavoro della massima occupazione di Napoli comunica che sono in corso i seguenti reclutamenti di manodopera per l'estero: **Gran Bretagna:** 90 lavoratrici generiche, nubili o vedove senza figli, di età tra i 21 e i 45 anni, da adibire alla raccolta e alla confezione di funghi coltivati in serre. **Svizzera:** 10 tornitori a tornio parallelo, 10 tornitori su tornio a revolver, 5 tornitori su tornio verticale, 10 alesatori, 5 rettificatori, 10 fresatori, 5 trapanisti, 5 piallatori, 10 formatori a mano, 20 aiutanti, 30 tubisti idraulici. **Marocco**: un capo squadra specializzato nell'industria tessile di età tra i 30 e i 40 anni e con conoscenza della lingua francese. Per qualsiasi ulteriore informazione in merito alle condizioni d'ingaggio gli interessati potranno rivolgersi al predetto Ufficio provinciale del lavoro - Sezione emigrazione - in via Marittima.

— SVIZZERA: N. 12 provette cucitrici a macchina di età dai 21 ai 40 anni da occupare presso la Ditta «Daltas» di Lugano.

— GRAN BRETAGNA: N. 50 lavoratrici generiche di età dai 21 ai 50 anni da adibire in lavori di inscatolamento di frutta e verdura e N. 30 cucitrici a macchine elettriche per abbigliamento maschile di età fra i 21 ed i 40 anni.

Per qualsiasi ulteriore informazione relativa alle condizioni di ingaggio le interessate potranno rivolgersi al predetto Ufficio del Lavoro - Sezione Emigrazione - Via A. Vespucci.

LA GIORNATA POLITICA

Rinviato a domani il Consiglio provinciale

Ieri nuovo incontro tra i partiti del centro sinistra per la definizione del programma

Il Consiglio provinciale, convocato per questa sera, ha invece subito, all'ultimo momento, un rinvio di 24 ore ed è stato spostato a domani mercoledì.

Tale decisione non è stata casuale: come si ricorderà, la seduta consiliare era stata invocata per prendere atto delle dimissioni della Giunta e per arrivare alla formazione della nuova amministrazione. Il rinvio, a quanto è dato di sapere, sarebbe da ricollegare alle trattative in corso tra i partiti del centro sinistra (alle quali, come è noto non prendono però parte i repubblicani) giunte ormai alla fase conclusiva.

Mercoledì quindi, in Consiglio provinciale, i partiti del centro sinistra si presenterebbero con un accordo che definisce anche i problemi apertisi con la crisi al Comune di Napoli. Stando, così, alle voci che circolano negli ambienti interessati, la crisi del centro sinistra a Napoli starebbe per trovare una composizione. Ieri mattina, infatti, i partiti della maggioranza (sempre con la assenza del PRI) sono stati impegnati in una nuova riunione, nel corso della quale hanno puntualizzato la piattaforma programmatica che dovrà stare alla base della ennesima riedizione del centro sinistra al Comune ed alla Provincia.

Non vi è dubbio però che la mancata partecipazione, per disaccordo sulla impostazione programmatica, dei repubblicani alle trattative in corso: la stessa, recente, presa di posizione della sinistra de riportata dalla agenzia *Hermes*, fanno ritenere che le trattative per la riedizione delle giunte di centro sinistra al Comune ed alla Provincia stanno avvenendo sulla base di quella impostazione programmatica e politica che caratterizza la linea dorotea a Napoli, ma che già ha fatto clamoroso fallimento tanto al Comune, quanto alla Provincia.

Insistere, da parte della maggioranza socialista e democristiana, su quella piattaforma significa non voler prendere atto del significato della crisi che si è aperta al Comune ed alla provincia: del significato delle dimissioni alle quali essi sono stati costretti al Comune del fatto che le soluzioni che essi propongono sono parziali, disorganiche e quindi in profondo contrasto con gli interessi della città.

L'arcivescovo bloccato nell'ascensore del Cardarelli

Venerdì scorso verso le 17,30 la visita di monsignor Corrado Ursi, nuovo vescovo di Napoli, all'ospedale « Cardarelli » è stata bruscamente interrotta da un banale ma irritante incidente.

Il vescovo, accompagnato dalle più alte autorità degli Ospedali Riuniti, si accingeva a visitare i padiglioni di nuova costruzione del grande ospedale, ed entrava con altre persone nell'ascensore del padiglione di neurologia. Per un improvviso guasto dell'ascensore l'arcivescovo e i suoi accompagnatori sono rimasti prigionieri nella cabina metallica per qualcosa come 20 minuti.

In questo frattempo infatti un febbrile lavoro si è svolto dall'esterno per cercare di sbloccare i congegni, che già altre volte avevano tenuto prigionieri per periodi di tempo più lunghi ammalati, parenti di questi, medici e personale. Per fortuna la prigionia è durata relativamente poco per monsignor Corrado Ursi: la cabina è stata calata giù a mano e le porte metalliche si sono riaperte dopo venti minuti.

Quindi il vescovo ha lasciato rapidamente l'ospedale non completando neanche la sua visita.

I VANDALI ALL'OPERA

Una veduta della Marina della Lobra prima dell'abbattimento degli alberi che chiudono a destra, l'antico borgo di pescatori

Marina della Lobra ormai condannata?

Uno scempio che potrebbe essere evitato — Un appello agli organi competenti e responsabili

Le cose di Napoli sono a dir poco curiose. Pensate: proprio in questi giorni la stampa e la opinione pubblica sono state messe a rumore da una iniziativa di « Italia Nostra » mirante ad illustrare, attraverso una mostra fotografica e documentaria, i guasti, definitivi, arrecati dalla speculazione edilizia e dal sopore colpevole delle nostre autorità alla collina di Posillipo. Tutti vediamo, e siamo in grado di giudicare in tutta la sua sparentosa portata, gli effetti di quei guasti. Che oggi si pianga, che ci si disperi, che si lancino accuse e condanne è perfettamente inutile. Può essere un esercizio retorico, che potrà soddisfare le aspirazioni oratorie di certi nostri verbosi intellettuali e tecnici, ma la bruttura resta, ormai incancellabile, a vergogna di tutti.

Questo preambolo serve ad introdurre il discorso sul tentativo — che ormai non è più tale ma è un'azione in corso — di dare un colpo mortale a uno dei luoghi più straordinariamente suggestivi e tipici del paesaggio campano. Mi riferisco alla Marina della Lobra, il porticciuolo di Massa Lubrense. Più volte, noi e anche altri giornali, abbiamo denunziato le manovre di alcuni speculatori malamente intenzionati verso quell'armonico e incantevole angolo della penisola sorrentina. La nostra denunzia, circostanziata e precisa, oltre che attraverso la stampa, giunse allora alle autorità e agli organismi preposti alla difesa del paesaggio: alla Soprintendenza, innanzi tutto, e poi all'Ente del turismo, al sindaco di Massa Lubrense e a « Italia Nostra ». Dopo la nostra campagna i lavori di abbattimento della quinta di alberi che inquadra l'antico abitato marinaro furono sospesi. Il garage che si voleva costruire sulla spiaggia della Marina della Lobra non si costruì e tutto parve risolto per il meglio. Se non che, arrivando ieri sul posto, abbiamo constatato che è in piena azione lo sbancamento e la palificata, per costruire, non si sa bene se un palazzotto o un albergo, proprio accanto al suolo sul quale si tentò la costruzione del garage. Chi ha autorizzato quest'altro scempio? La Soprintendenza non può dire di essere all'oscuro dei maneggi: è stata messa sull'avviso da noi e da altri, più volte. Il sindaco di Massa Lubrense, anch'egli, a suo tempo, avvertito e responsabilizzato, cosa ha fatto per tentare di impedire quest'altro scempio? « Italia Nostra » quale possibilità ha, quindi a questo punto, di mettere in allarme le autorità preposte alla difesa del nostro paesaggio? La distruzione della Marina della Lobra è purtroppo un atto, tuttavia un'azione tempestiva, da parte di chi di dovere, potrebbe forse ancora avere un effetto positivo. Lo sbancamento e la posa dei pali di fondazione sono fatti compiuti, ma, prima che si inizi la vera e propria costruzione, si può essere ancora forse in tempo a colmare la orrenda voragine e ripiantare gli alberi abbattuti.

Rivolgiamo questo appello alla Soprintendenza, a « Italia Nostra » e alle autorità comunali, provinciali e nazionali. Non vorremmo che tra qualche anno si allestisse una bella mostra documentaria delle perdute bellezze del paesaggio sorrentino e, in particolare, della Marina della Lobra. Le esercitazioni retoriche, i lamenti a posteriori, le declamazioni e i pentimenti postumi non ci incantano, anzi ci irritano maledettamente. Se vogliamo fare qualcosa di positivo i mezzi ci sono. Intanto è necessario sospendere i lavori in corso e assodare le responsabilità di questo ennesimo attentato alla integrità del paesaggio campano.

Paolo Ricci

corriere delle spiagge

Iniziamo, a partire da oggi, la pubblicazione di notizie inerenti le località turistiche. La rubrica — che va sotto il nome di « corriere delle spiagge » — intendiamo pubblicare per tutto il periodo estivo. Pertanto inviamo fin da ora i nostri lettori a volervi collaborare direttamente inviandoci informazioni e fotografie.

Muoiono asfissiati i pesci del Lago Patria

Da alcuni giorni — come ci hanno segnalato alcuni bagnanti che frequentano la zona — al lago Patria centinaia e centinaia di pesci (cefali e spigole) affiorano in superficie morti. Il singolare quanto grave fenomeno è stato rilevato dai conce sionari della pesca nel lago, i quali hanno provveduto ad avvertire le competenti autorità. Fino a ieri sono stati tratti a riva cinquanta quintali di pesci morti. Le cause dell'improvviso incremento della mortalità non sono ancora note. Le indagini svolte dall'ufficio del medico provinciale non hanno ancora potuto stabilire la natura del fenomeno. Sono stati prelevati campioni delle acque del lago per esaminarli in laboratorio e sembra che non siano state riscontrate tracce di inquinamento da sostanze tossiche (come si verifica ad esempio nei corsi d'acqua in cui le industrie chimiche scaricano i rifiuti).

Allo stato il mistero permane. Le ipotesi formulate sono molte ma due soltanto, dopo un più attento esame critico si basano su elementi che possono trovare rispondenza nella realtà della situazione: la prima riguarda l'eventualità che, per una ostruzione della foce, non vi sia più rinnovo d'acqua per cui, esaurito l'ossigeno contenuto nell'acqua del lago, i pesci sarebbero morti per asfissia; la seconda prende in considerazione la possibilità che un rilevante quantitativo di alghe si sia decomposto sotto la superficie dell'acqua (normalmente tale decomposizione avviene in superficie) sviluppando gas tossici che avrebbero provocato la morte dei cefali e delle spigole. Le indagini procedono a ritmo serrato per impedire che sia completamente distrutta la fauna del lago.

I cinquanta quintali di pesce (risultati commestibili) per misura precauzionale sono stati bruciati in grandi fosse scavate sulle rive del lago stesso.

I servizi di trasporto balneari a Salerno

Col 1° luglio è stata completata l'attivazione del programma di intensificazione dei servizi balneari urbani nell'ambito del comune di Salerno.

Per le spiagge del litorale occidentale (Lido Marinella) si è disposto:

1) prolungamento alla via Linea della litoria n. 8 (Battipaglia Salerno), n. 10 (Mercato S. Severino Salerno);

2) prolungamento al Lido Marinelle dell'autolinea n. 1;

3) prolungamento al Lido Marinelle dell'autolinea n. 2;

4) prolungamento al Lido Marinelle dell'autolinea n. 12;

5) istituzione dell'autolinea via V. Laspro Rione Mangavario Via P. De Granita Via Roma Lido Marinelle.

Per le spiagge del lido centrale (Mercatello) si è disposto:

1) Linea 11 nero e 11 rosso sono prolungate a P. Mercatello;

2) la linea 12 viene intensificata con corse ogni 20'.

Per consentire la frequentazione delle spiagge libere situate oltre T. Angellara, la linea 12 effettuerà altresì corse ogni ora lungo la nuova litorale, sino allo stabilimento Lendiz e Cr. Le corse così prolungate sono quelle in partenza da P. Luciani alle 8.15 9.14 15.10, ecc. sino alle 19.15.

Su tutte le dette linee il costo del biglietto è di L. 50 salvo che per le corse della linea 12 prolungate oltre T. Angellara il cui biglietto è di L. 80.

Un « giardino romantico » a prezzi modici

All'estremo lembo della penisola Sorrentina, quattro chilometri più avanti di Massa Lubrense, dove il verde degli alberi è più fitto, s'imbocca una stradina scoscesa che conduce al mare, su una spiaggia chiusa da due alte scogliere. Si è installato lì un villaggio turistico campina, il cui pregio è quello di essere dotato di simpatici bungalow, e inoltre di un self-service alimentare e di un bar ristorante dove è possibile consumare pasti a 950 lire (prezzo fisso escluse bevande). Ci hanno comunicato i prezzi per i bungalow. Eccoli: luglio agosto un bungalow per due persone 25 600 lire per otto giorni; per quattro persone 30 400 lire. In settembre ottobre i prezzi calano rispettivamente a 24 000 e 28 000. Per prenotazioni e ulteriori informazioni basta scrivere a: « Giardino romantico » - Massa Lubense (Napoli).

FARMACIE NOTTURNE

S. Ferdinando: Verde Emiliano, via Roma 252; De Maffeis, Gradoni di Chiaia 38; Pandarese Eredi, via Roma 348; Lanzellotti Rossana, via Carducci 21; Martino Eergio, Riviera di Chiaia 77; Laurenza Teresa, via S. Lucia n. 167. **Porto:** Londra, piazza Municipio 54; Stella S. C. Arenella, via Foria 201; Zarrelli Wanda, via S. Giov. a Carbonara n. 142; Di Donna, piazza Garibaldi n. 119 b-c; Palma Paolo, via Anfiteatro di Savoia 124 d. **S. Lorenzo Vicaria:** Mattera Vincenzo, via Carbonara 83; Benedice Vittorio, via S. Paolo 20. **Arenella Vomero:** Moschetta, via M. Piscicelli; Mascia Anna, via Merliani 7; Gallo Carlo, via Morghen 61; Florio Ugo, piazza Leonardo 28. **Mercato:** Pollice Alfonso, corso Umberto I 64; Russo Federico, via Duomo 259; Ferraiolo Alfredo, piazza Garibaldi 11. **Monte Calario Avv.la:** Pastore Mafalda, piazza Dante 71; Castellano Chiarino, via Tarsia 2; De Marco Violetta, corso Vittorio Emanuele 437. **Chiaiano:** Ruggiero, via XX Settembre 2; Foretich, via Leonardo Bianco (Nuova Salita). **Fuorigrotta:** Cotroneo, piazza Giovanni 41. **Marianella:** Ferraro, corso Napoli 82. **Miano:** Fiorentino, via Liguria 29. **Piscinola:** Chiaiese, piazza Municipio. **Poggioreale:** Pezza, via Taddeo da Sessa 19. **S. Pietro a Pa.:** Pascale Nunzio, via Nuovo Tempio. **Soccavo:** De Falco B., via Epomeo n. 121-a. **Poggioreale:** La Rocca, via Stadera 179; Giangreco, via Nuova Poggioreale 45-b. **Bagnoli:** Flegrea, via e Campi Flegrei 11. **Barra: Napolitano,** corso Sirene. **Colli Aminei:** Giannattasio, via S. Antonio a Capodimonte 15; Caporale, viale Colli Aminei 144. **Fuorigrotta:** Procaccini, via Diocleziano 220; Laudati, via M. da Caravaggio 244. **Pianura:** Ragno, corso Duca d'Aosta 65. **Posillipo:** Vitale Mario, piazza Municipio 5. **Posillipo:** Panaaratti, via A. Manzoni 26; Potaturo, piazza Barbaia 34; Palisi, via del Casale 5. **S. Giov. a Ted.:** Capozzi, corso S. Giov. 909; Ianigro, borgata Villa Tr. **Secondigliano:** Ferraiolo, corso Vittorio Emanuele n. 25; Accongiagioco, via del Pioppeto 109.

Auspicata dal convegno di Ponticelli sull'urbanistica

Una riunione di enti locali ed economici per gli interventi in Campania

Si è tenuto a Ponticelli il convegno sulla pianificazione urbanistica indetta dal locale comitato unitario di esperti e tecnici. I partecipanti al convegno svoltosi nei locali del Circolo G. B. Vico hanno espresso a conclusione dell'ampio e approfondito dibattito, l'unanime convinzione della necessità di organici e urgenti interventi per lo sviluppo a Napoli e nella regione di una programmazione economica e urbanistica democraticamente determinata dal basso, fondata sulla partecipazione attiva degli enti locali e delle forze produttive della città e della regione.

« Per guarire a ciò — è detto nel documento finale — si auspica l'immediata convocazione di una riunione tra i rappresentanti delle amministrazioni provinciali e dei comuni capoluogo della regione, con la partecipazione dei competenti ministeri e dei dirigenti dell'IRI, dell'ENI, e dell'ENEL, al fine di stabilire gli indirizzi del piano pluriennale di coordinamento degli interventi pubblici nella regione, in base al la legge di proroga della Cassa per il Mezzogiorno. In questo quadro va vista la conferenza economica, a suo tempo decisa dal Consiglio comunale di Napoli.

Su questa base dovranno definirsi i comprensori economici e territoriali dei piani regolatori intercomunali — e di quello di Napoli in modo particolare — la cui definizione dovrà essere impostata e realizzata da tutti i comuni interessati riuniti in assemblea permanente (associazione per il piano regolatore).

Ribadendo con ciò l'insostituibile ruolo degli enti locali nel potere programmatorio, i partecipanti al convegno di Ponticelli impegnano i partiti politici e i gruppi consiliari al Comune e alla Provincia di Napoli affinché nel programma delle nuove amministrazioni tali proposte vengano considerate e accolte negli interessi di tutta la collettività, ribadendo al tempo stesso la necessità di costituire l'Ente Regione e di giungere a una nuova disciplina urbanistica, adeguata alle esigenze di sviluppo democratico della società.

Questo documento è stato approvato all'unanimità dai presenti, tra cui erano socialisti, comunisti, e altre persone di orientamento democratico.

Contrattisti: alla SEBN rispettare le leggi

Il Comitato direttivo dei contrattisti della SEBN in un volantino diretto ai circa mille lavoratori con contratto a termine dell'azienda a partecipazione statale, solleva ancora una volta la questione dell'adeguamento dell'organico alle reali esigenze della fabbrica.

Condannando i « prestatori » della mano d'opera, che per i loro fini affaristici e speculativi, tentano con tutti i mezzi di creare divisioni tra i lavoratori, il comitato direttivo dei contrattisti chiede l'immediato intervento delle autorità e dell'ispettorato del lavoro affinché vengano rispettate le leggi che regolano il rapporto di lavoro a « tempo determinato ».

Ciò è ancora più valido oggi con « l'assurdo creato dalla circolare Bertinelli che vuole imporre il rinnovo di cinque o sei volte del contratto senza mai riconoscere al lavoratore il diritto all'assunzione che la legge gli concede ».

Nel volantino si sollecita anche la presidenza dell'Ente porto affinché intervenga per una organica regolamentazione della mano d'opera saltuaria.

schermi e ribalte

CINEMA

Prime visioni

ALCIONE (Via F. Lombroso 39) Tel. 393 680 - Ap. 16) Il delitto di Anna Sandoval
AUGUSTEO (Piazzetta Duca d'Aosta Tel. 690 461) Psyco, con A. Perkins (VM 16) G ◆◆
BELLINI (Via Conte di Ruvo 16 Tel. 341 222) 007 chiama polizia
DELLE PALME (Via Vetriera Tel. 394 134 Ap. 19, Ult. 22,30) L'ispettore spara a vista, con P. Meurisse G ◆
FIAMMA (Via L. Poerio 46 Telefono 491 988) Sherlok Holmes: Notte di terrore, con J. Neville (VM 14) G ◆◆
FIORENTINI (Via R. Bracco 9 Tel. 310 483 Ap. 10, Ult. 22,30) Il bandito di Kanthar
METROPOLITAN (Via Chiaia 59 Telefono 393 880) Viva Gringo, con G. Madison A ◆
SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 Telefono 390 572) Gli antenati di James Bond

Proseguimento prime visioni

ACACIA (Via R. Tarantino 12 Telefono 370 871) Gioventù, amore e rabbia, con T. Courtenay DR ◆◆◆
ADRIANO (Via Monteoliveto 12 Telefono 313 005) Il club dei gangster, con S. Connery G ◆
ARCOBALENO (Via Consalvo Corelli 7 Tel. 377 583) Argos alla riscossa A ◆
ARISTON (Via Morghen 37 Telefono 377 352) Il bola scarlatto
ARLECCHINO (Via Alabardieri n. 10 Telefono 391 731) Per favore chiudete le persiane, con L. De Funes SA ◆
BERNINI (Via Bernini 113 Telefono 377 109) Agente 077 missione Summergame, con R. Wyler A ◆

● Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
● A = Avventuroso
● C = Comico
● DA = Disegno animato
● DO = Documentario
● DR = Drammatico
● G = Giallo
● M = Musicale
● S = Sentimentale
● SA = Satirico
● SM = Storico-mitologico
● Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente:
● ◆◆◆◆◆ = eccezionale
● ◆◆◆◆ = ottimo
● ◆◆◆ = buono
● ◆◆ = discreto
● ◆ = mediocre
● VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

DIANA (Via Luca Giordano 72 Telefono 377 527) La preda nuda, con C. Wilde A ◆
FILANGIERI (Via Filangieri 4 Telefono 392 437) Chiusura estiva
MIGNON (Via Armando Diaz Telefono 124 893) Un dollaro d'onore, con J. Wayne A ◆◆◆
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio 49 Telefono 310 062) Non pervenuto
ODEON (Piazza Piedigrotta 12 Telefono 684 360) Un dollaro d'onore, con J. Wayne A ◆◆◆
PLAZA (Via Kerbaker 85 Telefono 370 519) Il teschio maledetto, con P. Cushing (VM 14) DR ◆
SALA ROMA (Via Roma 353 Tel. 231 360 Ap. 16 Ult. 22,30) I conquistatori della Sirte

Altre visioni

ACANTO (Viale Augusto 56 Telefono 619 923) Ischia: operazione amore, con W. Chiari SA ◆
ALLE GINESTRE (Viale Augusto Telefono 616 303) Judith, con S. Loren DR ◆
AMEDEO (Via Martucci 69 Telefono 385 766) L'arte di amare, con E. Sommer S ◆◆
AMERICA (Via Date Angelini Telefono 364 545) Una sposa per due, con S. Dee SA ◆
ASTORIA (Santa Teresa 48 Telefono 343 722) Agente 3-S-3 massacro al sole, con G. Ardisson A ◆
ASTRA (Telefono 521 884) Il collezionista, con T. Stamp (VM 14) DR ◆◆
AURORA (Piazza Dante 93 Telefono 342 352) A 007 licenza di uccidere, con S. Connery G ◆
AUSONIA (Via Frediano Telefono 420 460) Chiusura estiva
AZALEA (Tel. 619 280) L'uomo di ferro, con R. Hudson DR ◆
BOLIVAR (Via B. Caracciolo 28 Telefono 342 552) Il colosso di Roma
CAPITOL (Via G. Marsicano Telefono 443 469) Sinfonia per due spie, con B. Lang A ◆
CARIATI (Santa Cariati 62 Santa Caterina da Siena) Agente Coplan missione segreta A ◆
CASANOVA (Corso Garibaldi 68 Tel. 351 441) Le colline bruciano A ◆
CINE TEATRO 2000 (Tel. 331 600) Chiusura estiva
COLIBRI (Via F. De Mura 19 Tel. 337 046) Non pervenuto
COLOSSEO (Galleria Umberto I Tel. 39 13 34) Un amomre, con R. Brazzi (VM 18) DR ◆
CORALLO (Piazza G. B. Vico Tel. 220 706) Io sono Dillinger
CRISTALLO (Via Speranzelle - Montecalvario) Città proibite (VM 13) DO ◆◆
DOPOLAVORO P. T. (Via del Chiostro Tel. 321 339) Non pervenuto
EDEN (Tel. 322 774) Accadde sotto il letto, con N. Tiller C ◆
ESPERIA (Via G. Leopardi 24 Tel. 619 692) 82° marines, attack DR ◆
EXCELSIOR (Via Milano 104) Io sono Dillinger
EUROPA (Via N. Rocco Telefono) Non pervenuto
FERROPOLI (Via Nuova Bagnoli) James Tont operazione DU'E, con L. Buzzanca A ◆
GLORIA (Via Arenaccia 252) Sala A: Attento Gringo ora si spara Sala B: Chiuso
ITALIA (Corso Garibaldi) La grande muraglia A ◆
LAURO Non pervenuto
LUX (Via G. Nicotera 6 Telefono 390 803) Il colosso di Roma
MARILISA (Via Rocco di Capodimonte 1 Tel. 17 341) Cielo di fuoco, con G. Peck DR ◆
MAXIMUM (Via Tarsia 19 Telefono 382 114) Il tesoro di Pancho Villa, con R. Calhoun DR ◆
MAZZINI (Via Cologno 6 Telefono 345 697) Non pervenuto
NUOVO All'inferno e ritorno, con A. Murphy A ◆
ORCHIDEA (Via Paisiello 45 Tel. 671 057) Carabina Williams, con J. Stewart A ◆
ORFEO (Via Alessandro Poerio 4 Tel. 224 764) Attento Gringo ora si spara
PALAZZO (Via S. Anna di Palazzo 76 Tel. 692 418) Agente X 77, ordine di uccidere, con C. Barrat A ◆
POSILLIPO (Tel. 498 241) La freccia avvelenata
QUADRIFOGLIO (Tel. 616 925) Le vendicatrici di Zorro
ROMA (Tel. 893 672) Due mafiosi nel Far West, con Franciosi Giuseppe C ◆
S. BRIGIDA (Galleria Umberto I Non pervenuto
SANNAZARO (Via Chiaia 197 Colpo grosso a Galata Bridge, con H. Palmedy A ◆◆
SMERALDO (Via Tarsia Telefono 343 439) Il tesoro della foresta pietrificata
SUPERCINE Matrimonio alla francese, con J. Gabin S ◆◆
TITANUS La morte viene da Manila
VITTORIA Nodo scorsoio, con T. Donohue G ◆

A Roma il gruppo di « Nuova cultura »

Nei giorni scorsi è stato rappresentato con successo al Teatro dei Satiri, in Roma, lo spettacolo del gruppo di nuova cultura « Un muro di calce bianca con una scala di pietra », montaggio di testi vari, canzoni e proiezioni, per la regia di Nino Russo, già messo in scena, nel maggio scorso, nel teatrino della Federazione comunista di Napoli.

Vi hanno preso parte gli attori: Benito Artesi, Dely Mayo, Gino Tizzetta, Fulvio Livigni, Filly Mancini, Cristina Rondinella, Franco Santaniello, Marcello Veneziale.

Le canzoni erano di Anna Cortini e Claudio Menegozzo; la organizzazione è stata curata da Salvatore Di Fede.